

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CARITAS ITALIANA

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) con lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II.

Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano della Carità.

Nel 1977 ha stipulato la convenzione col Ministero della Difesa per accogliere obiettori di coscienza al servizio militare e nel 2001 è stata tra i primi enti a realizzare progetti di servizio civile nazionale.

Caritas diocesana di Bari-Bitonto

È l'organismo pastorale istituito dal Vescovo per la promozione ed il coordinamento delle attività caritative e assistenziali della diocesi.

Ha il compito di promuovere le opere di carità perché «sempre più fioriscano e si perfezionino e, possibilmente, se ne creino di nuove» (EI 126), animando al senso della carità le parrocchie e i gruppi, in collegamento con la Caritas italiana. A Bari nasce nel 1975 ad opera di don Vito Diana incaricato dall' Arcivescovo Balestrero di attualizzare a livello locale quanto disposto a livello nazionale.

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

CARITAS DIOCESANA DI BARI - BITONTO

Via dei Gesuiti,20 cap 70122 città Bari

Tel. 080.5237311 E-mail (solo per informazioni): serviziocivile@caritasbaribitonto.it

Persona di riferimento: Giovanna Di Mucci

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01752

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1^a CLASSE

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Amerai il finale-Bari

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza

Area di intervento: minori

Codice: A02

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il progetto "Amerai il finale" si realizzerà nella scuola dell'infanzia paritaria Sacro cuore con sede a Bitritto. Bitritto è uno dei comuni della provincia di Bari che gode certamente della vicinanza al capoluogo, molti residenti infatti

La scuola dell'infanzia paritaria Sacro cuore si trova nei pressi del centro storico di Bitritto, un paese di circa 11.1 abitanti a pochi chilometri da Bari.

Bitritto

L'Istituto Sacro Cuore di Bitritto sorse agli inizi degli anni '30, su iniziativa dell'arciprete del tempo

don Antonio Masellis. Ebbe per finalità precipua quella di migliorare le condizioni morali e civili del

popolo bitrittese e, per lungo tempo, assolse ad un duplice obiettivo: **essere casa di ricovero per i poveri** e, allo stesso tempo, **educando delle giovani**, per indirizzarle ad uno stile di vita cristiana.

E' da segnalare l'attiva partecipazione della cittadinanza, la quale ha sempre contribuito alla

realizzazione delle finalità dell'Istituto, volute dal suo fondatore.

Da oltre un trentennio l'interesse formativo dell'Istituto è rivolta anche all'**accoglienza e**

all'educazione delle bambine e dei bambini, mediante l'organizzazione di una scuola dell'infanzia,

riconosciuta paritaria ai sensi della legge 52/2000.

Collaborano alla gestione della Scuola: il parroco pro tempore della parrocchia di S. Maria di

Costantinopoli, legale rappresentante e le suore Asoratrici del Sangue di Cristo, dal 1950 fino a

settembre 2012. Le suore successivamente vengono sostituite dalla Congregazione delle suore di

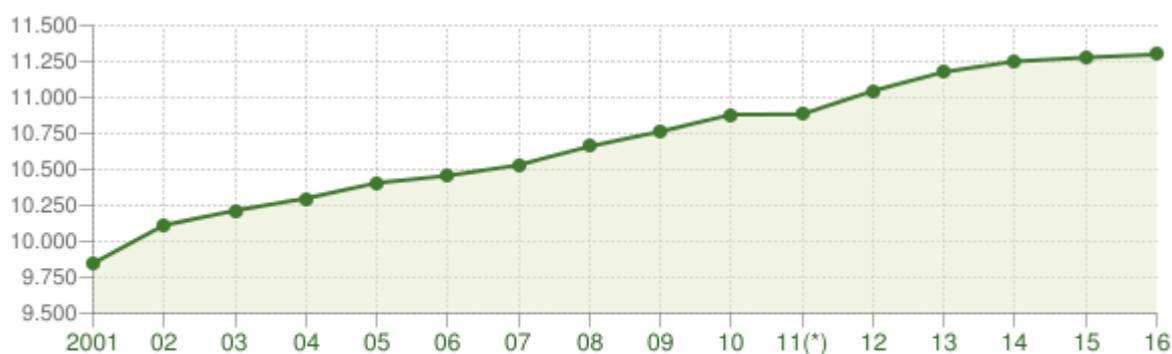
Carità delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa con la presenza di una sola religiosa coordinatrice. Le

insegnanti laiche collaborano con la suora e il parroco. Tutti ispirano la loro azione formativa ai

valori umani e cristiani del Vangelo.

- **SCUOLA PER LA VITA** significa luogo d'apprendimento non solo dei saperi ma, anche, dei comportamenti fuori dall'ambiente scolastico;
- **FORMAZIONE UMANA E CRISTIANA** sono principi derivati dal Vangelo che fanno della persona unica destinataria di un bene formativo.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Bitritto** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BITRITTO (BA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	9.847	-	-	-	-
2002	31 dicembre	10.112	+265	+2,69%	-	-
2003	31 dicembre	10.214	+102	+1,01%	3.432	2,97
2004	31 dicembre	10.298	+84	+0,82%	3.493	2,94
2005	31 dicembre	10.406	+108	+1,05%	3.571	2,91
2006	31 dicembre	10.457	+51	+0,49%	3.629	2,88
2007	31 dicembre	10.530	+73	+0,70%	3.658	2,87
2008	31 dicembre	10.660	+130	+1,23%	3.716	2,86
2009	31 dicembre	10.763	+103	+0,97%	3.794	2,83
2010	31 dicembre	10.881	+118	+1,10%	3.887	2,80
2011 (1)	8 ottobre	10.983	+102	+0,94%	3.967	2,76
2011 (2)	9 ottobre	10.878	-105	-0,96%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	10.883	+2	+0,02%	3.975	2,73
2012	31 dicembre	11.046	+163	+1,50%	4.050	2,72
2013	31 dicembre	11.177	+131	+1,19%	4.123	2,70
2014	31 dicembre	11.251	+74	+0,66%	4.174	2,69
2015	31 dicembre	11.278	+27	+0,24%	4.228	2,66
2016	31 dicembre	11.299	+21	+0,19%	4.290	2,63

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La [popolazione residente a Bitritto al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **10.878** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano

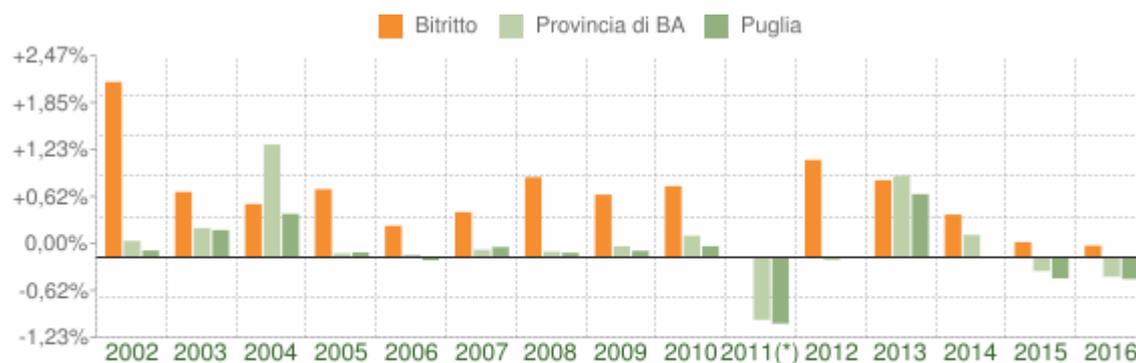
registrati **10.983**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censitae* *popolazione anagrafica* pari a **105** unità (-0,96%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Bitritto espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Bari e della regione Puglia.



Variazione percentuale della popolazione

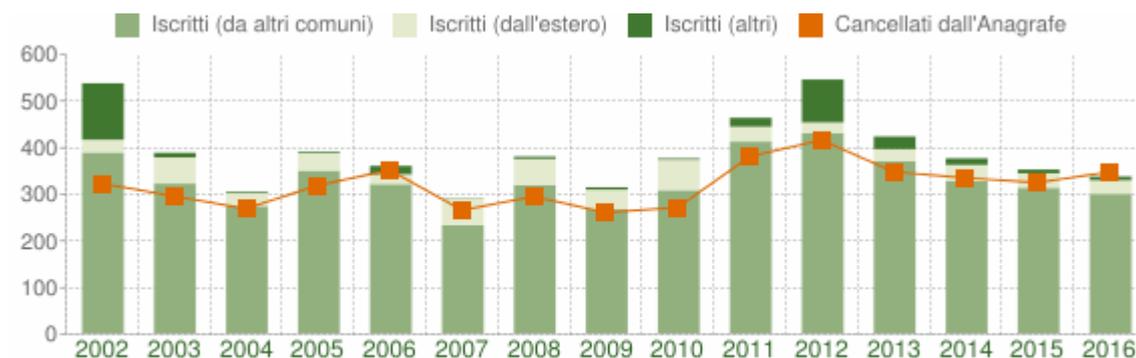
COMUNE DI BITRITTO (BA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Bitritto negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI BITRITTO (BA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri	DA ester	per altri	PER altri	PER ester	per altri		
2002	300	50	150	350	50	150	100	100
2003	280	50	120	300	50	120	100	100
2004	250	50	100	280	50	100	100	100
2005	300	50	120	350	50	120	100	100
2006	350	50	100	350	50	100	100	100
2007	250	50	100	280	50	100	100	100
2008	300	50	120	300	50	120	100	100
2009	280	50	100	280	50	100	100	100
2010	300	50	120	300	50	120	100	100
2011	350	50	150	400	50	150	100	100
2012	400	50	150	450	50	150	100	100
2013	350	50	120	380	50	120	100	100
2014	320	50	100	350	50	100	100	100
2015	300	50	100	350	50	100	100	100
2016	320	50	100	350	50	100	100	100

	<i>comuni</i>	<i>o</i>	<i>motivi</i> (*)	<i>comuni</i>	<i>o</i>	<i>motivi</i> (*)		
2002	388	27	121	286	10	27	+17	+213
2003	321	56	10	275	11	10	+45	+91
2004	273	27	3	246	9	14	+18	+34
2005	349	38	3	283	11	25	+27	+71
2006	320	21	18	286	20	46	+1	+7
2007	232	57	1	247	11	8	+46	+24
2008	318	56	5	258	16	21	+40	+84
2009	267	41	5	234	9	18	+32	+52
2010	307	65	3	241	13	18	+52	+103
2011 ⁽¹⁾	322	26	4	212	8	50	+18	+82
2011 ⁽²⁾	89	6	15	95	11	5	-5	-1
2011 ⁽³⁾	411	32	19	307	19	55	+13	+81
2012	429	23	92	298	18	100	+5	+128
2013	369	26	27	308	10	30	+16	+74
2014	327	34	14	298	7	30	+27	+40
2015	312	31	8	285	16	24	+15	+26
2016	299	29	8	273	29	46	0	-12

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

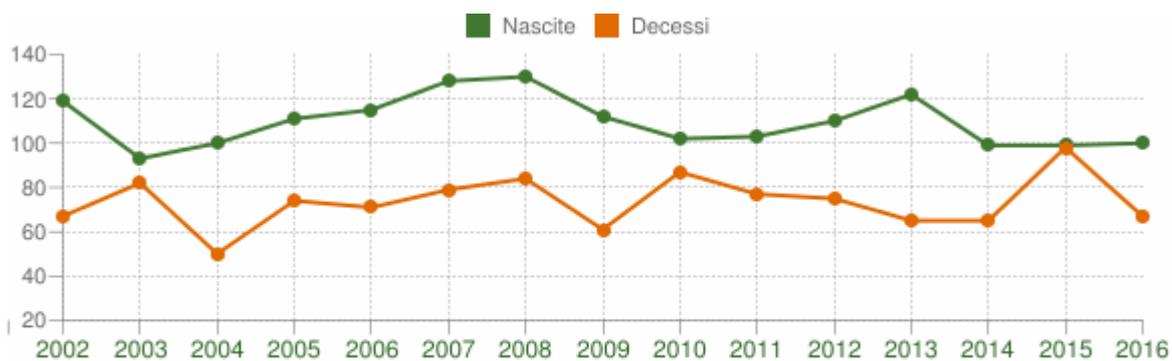
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BITRITTO (BA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<i>Anno</i>	<i>Bilancio demografico</i>	<i>Nascite</i>	<i>Decessi</i>	<i>Saldo Naturale</i>
2002	1 gennaio-31 dicembre	119	67	+52
2003	1 gennaio-31 dicembre	93	82	+11
2004	1 gennaio-31 dicembre	100	50	+50
2005	1 gennaio-31 dicembre	111	74	+37
2006	1 gennaio-31 dicembre	115	71	+44
2007	1 gennaio-31 dicembre	128	79	+49
2008	1 gennaio-31 dicembre	130	84	+46
2009	1 gennaio-31 dicembre	112	61	+51
2010	1 gennaio-31 dicembre	102	87	+15
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	83	63	+20
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	20	14	+6
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	103	77	+26
2012	1 gennaio-31 dicembre	110	75	+35
2013	1 gennaio-31 dicembre	122	65	+57
2014	1 gennaio-31	99	65	+34

	dicembre			
2015	1 gennaio-31 dicembre	99	98	+1
2016	1 gennaio-31 dicembre	100	67	+33

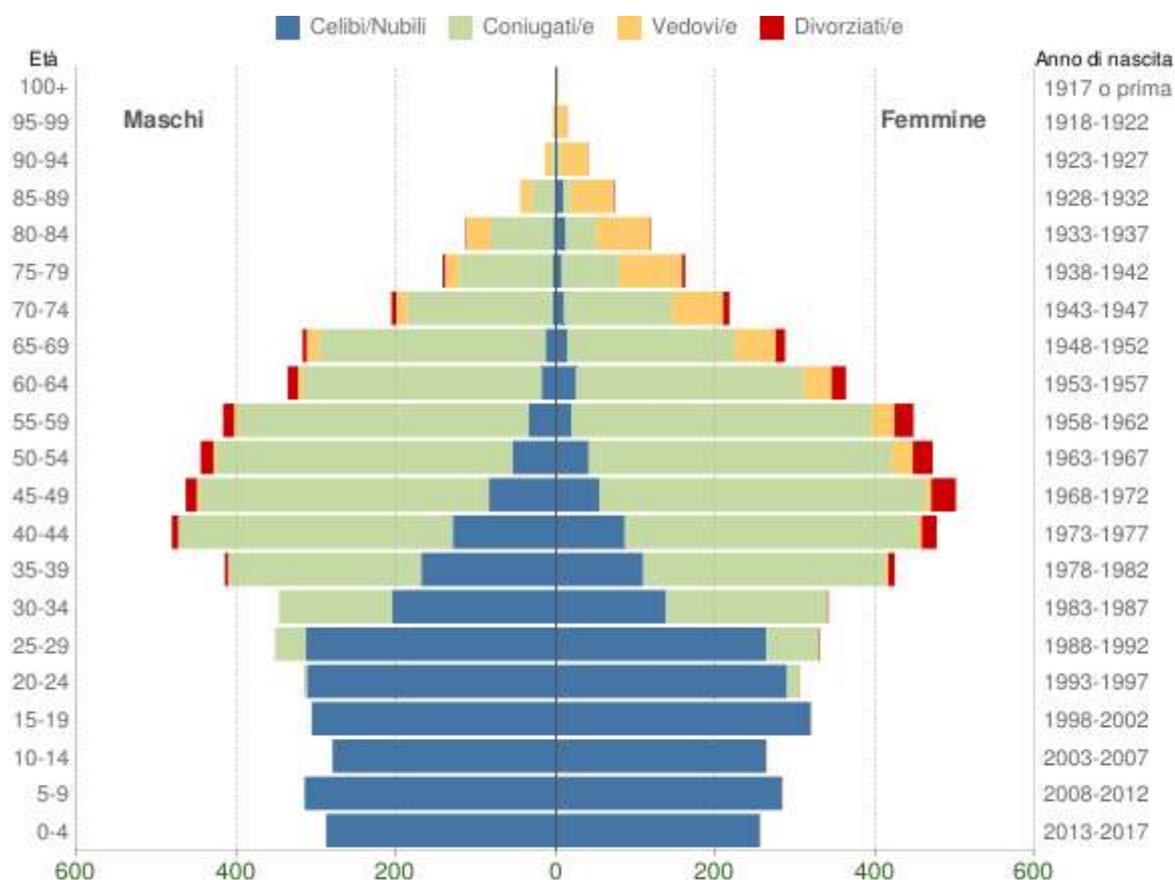
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Bitritto per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2017

COMUNE DI BITRITTO (BA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

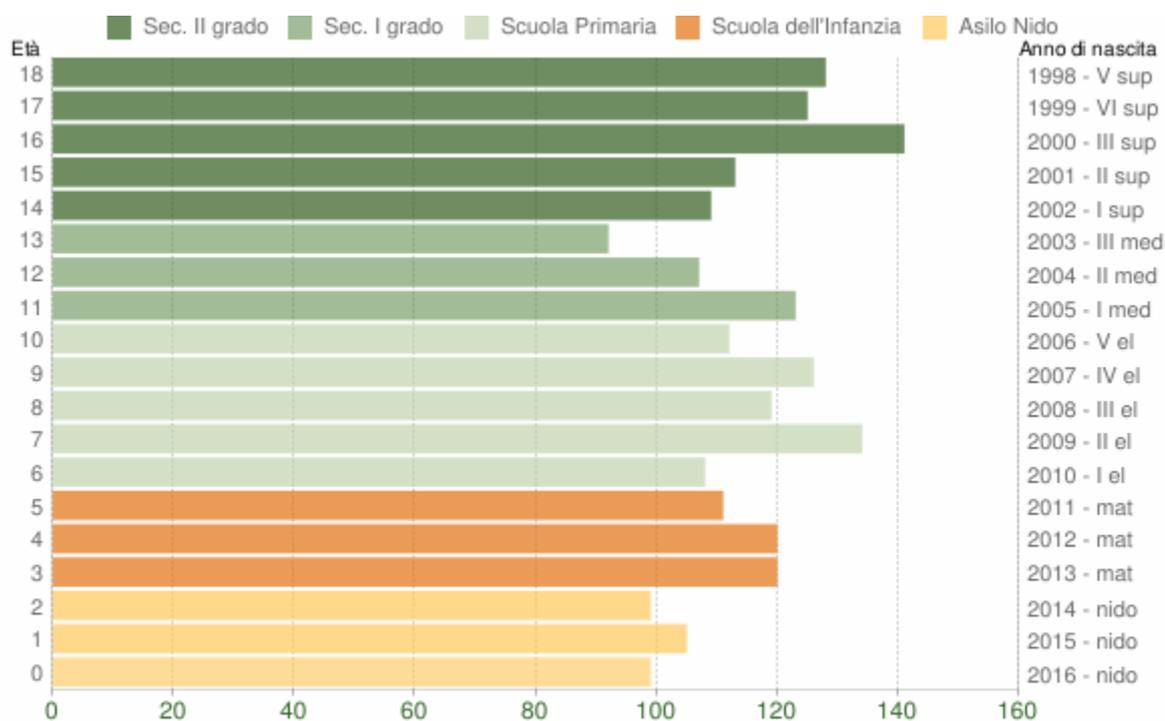
Distribuzione della popolazione 2017 - Bitritto

<i>Età</i>	<i>Celibi /Nubili</i>	<i>Coniugati</i>	<i>Vedovi</i>	<i>Divorziati</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
								<i>%</i>
0-4	543	0	0	0	288 53,0%	255 47,0%	543	4,8%
5-9	598	0	0	0	315 52,7%	283 47,3%	598	5,3%
10-14	543	0	0	0	280 51,6%	263 48,4%	543	4,8%
15-19	625	0	0	0	306 49,0%	319 51,0%	625	5,5%
20-24	601	20	0	0	316 50,9%	305 49,1%	621	5,5%
25-29	576	105	0	1	352 51,6%	330 48,4%	682	6,0%
30-34	342	345	0	1	347 50,4%	341 49,6%	688	6,1%
35-39	278	546	3	12	415 49,5%	424 50,5%	839	7,4%
40-44	215	709	7	27	481 50,2%	477 49,8%	958	8,5%
45-49	138	771	11	45	464 48,1%	501 51,9%	965	8,5%
50-54	95	752	29	41	445 48,5%	472 51,5%	917	8,1%
55-59	53	742	32	38	417 48,2%	448 51,8%	865	7,7%
60-64	43	584	41	31	336 48,1%	363 51,9%	699	6,2%
65-69	27	494	66	17	317 52,5%	287 47,5%	604	5,3%
70-74	14	317	78	14	206 48,7%	217 51,3%	423	3,7%
75-79	11	189	97	7	142 46,7%	162 53,3%	304	2,7%
80-84	15	117	98	2	113 48,7%	119 51,3%	232	2,1%
85-89	11	37	69	1	45 38,1%	73 61,9%	118	1,0%

90-94	2	9	44	0	14 25,5%	41 74,5%	55	0,5%
95-99	0	3	15	0	4 22,2%	14 77,8%	18	0,2%
100+	0	1	1	0	1 50,0%	1 50,0%	2	0,0%
Totale	4.730	5.741	591	237	5.604 49,6%	5.695 50,4%	11.299	100,0%

Distribuzione della popolazione di **Bitritto** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2017. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2017/2018 le [scuole di Bitritto](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2017

COMUNE DI BITRITTO (BA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2017

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0	61	38	99
1	59	46	105
2	60	39	99
3	61	59	120

4	47	73	120
5	56	55	111
6	59	49	108
7	73	61	134
8	56	63	119
9	71	55	126
10	56	56	112
11	63	60	123
12	53	54	107
13	45	47	92
14	63	46	109
15	54	59	113
16	71	70	141
17	63	62	125
18	57	71	128

Scuole in Bitritto

Scuola dell'Infanzia

Conosciuta anche come "Scuola Materna". Per bambini fino a 5 anni.

S. Inf. "G. Modugno"

Via Tasso
70020 [Bitritto](#) BA

Istituto principale:

[BAIC83600E Rita Levi-Montalcini](#)

Scuola statale

BAAA83601B

S. Inf. "Via Moscati"

Via Giuseppe Moscati
70020 [Bitritto](#) BA

Istituto principale:

[BAIC83600E Rita Levi-Montalcini](#)

Scuola statale

BAAA83602C

S. Cuore

Via Verga 3
70020 [Bitritto](#) BA

Scuola paritaria

BA1A10700T

tel 080

631796

Cuore di Mamma
Via Goldoni N.21
70020 [Bitritto](#) BA

Scuola paritaria

BA1A26400V

tel/fax 080 634443

» www.cuoredimamma.eu

7) *Obiettivi del progetto:*

PREMESSA

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi se stessi e gli altri.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.

Coscienza: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto "Amerai il finale" è stato pensato, da un lato, per dare ai bambini che frequentano la scuola sacro cuore un'occasione bella in più per accompagnarli, con il supporto dei volontari del servizio civile, in un percorso gioioso e stimolante alla scoperta del proprio "io"; dall'altro lato invece, vorrebbe essere promotore di un nuovo modello di scuola, più aperto sul territorio e più attento alle reali esigenze delle famiglie odierne. Ogni bambino ha in sé un proprio disegno preordinato di sviluppo, che per potersi sviluppare ha bisogno da un lato di un ambiente caratterizzato da rapporti amorevoli, di fiducia e un accompagnamento attento, dall'altro di un ambiente preparato che tenga conto dello sviluppo e degli interessi di ciascun bambino, ossia di un ambiente in cui ciascun bambino abbia lo spazio e il tempo per scoprire, capire, giocare e ...imparare *sperimentando* con tutti i sensi secondo il proprio ritmo individuale.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- diventare promotori nel territorio di una serie di iniziative con le realtà profit e no-profit (associazione La torre del sorriso, Parrocchia Santa Maria di Costantinopoli, Disegnami una torta, Pasticceria Ruggiero,) presenti sul comune di Bitritto per creare consapevolezza delle risorse già esistenti che, in un lavoro di rete, potenzierebbero la loro incidenza sul territorio;
- creare laboratori e momenti di confronto per stimolare e/o avvicinare le famiglie con figli a percorsi sulla genitorialità, sull'educazione alla salute e sull'educazione alimentare;
- supportare le insegnanti nella creazione di alcune aree-gioco finalizzate alla stimolazione e alla valorizzazione dello sviluppo psico-fisico del bambino per rendere l'ambiente scolastico come contesto sereno, stimolante ed accogliente per facilitare l'incontro del bambino con persone, oggetti e spazi;
- promuovere laboratori specifici per i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia per migliorare e/o rafforzare la manualità, la grafo-scrittura e competenze linguistiche (associazione suono-immagine)

Situazione attuale	OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI ATTESI	Indicatori
Scarsa interazione tra le diverse realtà del territorio	1. Sensibilizzare e potenziare il lavoro di rete	1.1 le diverse realtà, interagendo tra di loro, pianificano un insieme di iniziative e progettano la realizzazione di un vademecum	Aumento pari al 50% di partecipazione delle varie associazioni alle iniziative e che l'80% della popolazione residente abbia il vademecum.
Attualmente solo il 10% delle famiglie degli alunni partecipa ad incontri di supporto alla genitorialità e sporadiche presenze di famiglie con minori del territorio.	2. incentivare percorsi di supporto alla genitorialità, all'educazione alimentare e alla salute	2.1 Partecipazione di almeno l'80% delle famiglie degli alunni e del 10% di famiglie con minori del territorio	Verificare, attraverso la somministrazione di schede sulla qualità, le presenze e l'interesse dei genitori.
All'interno della scuola Sacro Cuore ci sono ambienti non ancora idonei al gioco creativo	3. creare aree-gioco	3.1 la realizzazione di aree-gioco idonee per bambini dai 3 ai 5 anni in due aule	Somministrazione di schede alle insegnanti e ai genitori per rilevare il gradimento nell'utilizzo delle stanze di minori
Non esiste un percorso specifico per i bambini iscritti all'ultimo anno di scuola dell'infanzia	4. avviare un laboratorio per cinquenni	4.1 partecipazione di tutti i cinquenni iscritti alla scuola dell'infanzia al laboratorio extra-scolastico	Raggiungimento per tutti i bambini di un soddisfacente livello di autonomia, di capacità grafo-motoria e linguistica attraverso l'utilizzo di alcune schede di valutazione

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 5): **MINORI**

SEDE: **Scuola dell'infanzia "Sacro cuore"**
codice Helios 128870

Obiettivo specifico n.1: Sensibilizzare e potenziare il lavoro di rete

Attività previste come da "Descrizione del progetto"

1.1 incontri di "conoscenza" tra le varie realtà del territorio	La scuola sacro cuore promuoverà un ciclo di incontri per permettere alle realtà del territorio del mondo profit e no-profit di conoscersi
1.2 pianificare attività ed eventi in rete	Dai vari incontri si cercherà di pensare a dei momenti di confronto (tavole rotonde, convegni,..) aperti a tutto il territorio ed anche a momenti di aggregazione per facilitare l'incontro tra realtà
1.3 realizzazione vademecum	Si pensa di stilare un vero e proprio <i>vademecum</i> da diffondere in maniera capillare nel paese di Bitritto per dare a tutti uno strumento utile ed efficace per conoscere i servizi.

Obiettivo specifico n.2: incentivare percorsi di supporto alla genitorialità, all'educazione alimentare e alla salute

2.1 "una mano in più"	incontri mensili con la psicologa-psicoterapeuta esperta dei processi dell'età evolutiva
2.2 "crescere previDenti"	Incontri con l'esperta odontoiatra pediatrica rivolti ai bambini e alle loro famiglie
2.3 "mangiar Sano"	Laboratorio mensile con una nutrizionista dedicato a tutti i bambini per accrescere in loro la curiosità e la voglia di assaggiare nuove pietanze e incontri genitori e bimbi con una esperta cake-design per imparare a divertirsi cucinando

Obiettivo specifico n. 3: creare aree-gioco

3.1 formazione specifica	Partirà un progetto di formazione sui vari stili educativi per meglio individuare quello a cui aderire per scegliere quindi come procedere
3.2 allestimento aule	Individuato lo stile specifico che si vorrà dare si provvederà ad acquistare il materiale specifico per allestire le due aule

Obiettivo specifico n. 4: avviare un laboratorio per cinquenni

4.1 coinvolgimento delle famiglie	Incontro di presentazione del laboratorio tenuto dalle insegnanti rivolto ai genitori degli alunni cinquenni.
4.2 avvio laboratorio	Con cadenza settimanale i cinquenni si incontreranno negli orari post scolastici per rafforzare le loro conoscenze attraverso il gioco e/o laboratori manuali
4.3 realizzazione lavoretti	Alla fine di ogni incontro i bambini potranno portare a casa il "frutto" del proprio lavoro da mostrare ai genitori per rafforzare la loro autostima e anche le loro capacità manuali.

8.2 2 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, CON LA SPECIFICA DELLE PROFESSIONALITÀ IMPEGNATE E LA LORO ATTINENZA CON LE PREDETTE ATTIVITÀ.

AREA DI INTERVENTO		
Minori		
SEDE: Scuola dell'infanzia Sacro cuore		
Via Verga,3 – 70020 Bitritto		
Codice Helios 128870		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto ed eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.</i>
1	Pedagogista/formatrice	Attività 3.1; 4.1;
3	Insegnanti	Attività 2.1; 2.2;2.3; 3.1; 3.2;4.1; 4.2; 4.3;
1	Psicologa	Attività 2.1;
1	Informatico	Attività 1.3;
1	Odontoiatra pediatrica	Attività 2.2;
1	Cake-design	Attività
1	Nutrizionista	Attività 2.3;
1	Responsabile scuola Sacro cuore	Attività 1.1; 1.2; 1.3; 3.2;

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

Sede: Scuola dell'infanzia Sacro cuore	
Via Verga,3- 70020- Bitritto (BA)	
(Codice Helios: 128870)	
Obiettivo 1: Sensibilizzare e potenziare il lavoro di rete	
Codice e titolo attività (cfr. 8.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 1.1: incontri di "conoscenza" tra le varie realtà del territorio	I giovani affiancheranno il responsabile della struttura nel contattare le singole realtà per raccogliere la disponibilità di ciascuna per poi trasmettere la calendarizzazione degli incontri con diverse modalità (mail, telefonate, etc). Si occuperanno anche degli aspetti logistici per favorire la buona riuscita degli incontri.
1.2 pianificare attività ed eventi in rete	Affiancati dal responsabile della scuola dovranno, avvalendosi di vari strumenti, quali la newsletter, il sito, la pagina facebook, promuovere e sensibilizzare il territorio per la nascita di nuove attività e incontri
1.3 realizzazione vademecum	Con l'aiuto di un informatico, i giovani verranno coinvolti nella stesura di un vademecum e si occuperanno della distribuzione nel paese
Obiettivo 2 : incentivare percorsi di supporto alla genitorialità, all'educazione alimentare e alla salute	
Attività 2.1: "una mano in più"	Seguendo le indicazioni del collegio docenti, i giovani elaboreranno brochure, manifesti e volantini per una incisiva divulgazione che stimoli la partecipazione all'incontro da parte di famiglie con minori. Insieme alle insegnanti parteciperanno agli incontri programmati.
Attività 2.2 "crescere previDenti"	Cureranno la divulgazione dell'evento attraverso i canali informatici e gli incontri con i genitori, parteciperanno all'evento insieme ai docenti

Attività 2.3 “mangiar Sano”	Cureranno la divulgazione dell’evento attraverso i canali informatici e gli incontri con i genitori, parteciperanno all’evento insieme ai docenti
Obiettivo n.3 : creare aree-gioco	
Attività 3.1 formazione specifica	Parteciperanno insieme ai docenti ai corsi specifici di formazione che si terranno all’interno e /o all’esterno della scuola per poi valutare e scegliere il modello educativo più attinente.
Attività 3.2 acquisto materiale	Affiancheranno i docenti, il responsabile della struttura nella scelta dei materiali e dei giochi per allestire le nuove aree-gioco
Obiettivo n.4 : avviare un laboratorio per cinquenni	
Attività 4.1 coinvolgere le famiglie	Individueranno affiancati dalle docenti, le modalità migliori per poter coinvolgere il numero maggiore di famiglie, per far capire loro l’utilità e l’efficacia del corso
Attività 4.2 avvio laboratorio	Affiancheranno le insegnanti nella fase della programmazione e poi le aiuteranno a gestire i bimbi durante lo svolgimento del corso
Attività 4.3 realizzazione di lavoretti	Verranno direttamente coinvolti nell’aiutare i bambini a realizzare semplici lavoretti

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

N. posti: 0

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio:

Sedi di attuazione indicate alla voce 16 dove sono collocati i posti con vitto e alloggio (indicare il codice sede e il numero di posti con V/A):

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

N. posti: 0

Modalità di fruizione del vitto:

Sedi di attuazione indicate alla voce 16 dove sono collocati i posti con solo vitto (indicare il codice sede e il numero di posti con vitto):

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30 ore settimanali

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
<i>1</i>	<i>Scuola dell'infanzia Sacro cuore</i>	<i>Bitritto</i>	<i>Via Verga,3</i>	<i>128870</i>	<i>4</i>	<i>Di Mucci Giovanna</i>			<i>FUSIELLO TERESA</i>		

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'azione di promozione del servizio civile volontario rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del servizio civile e del patrimonio dell'obiezione di coscienza di Caritas Italiana.

Le attività permanenti di promozione del servizio civile si propongono di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

ATTIVITÀ PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Sito di Caritas Italiana www.caritas.it

Foglio informativo quindicinale on line "InformaCaritas" di Caritas Italiana

Mensile della Caritas Italiana "Italia Caritas"

Sito del Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile www.esseciblog.it

Sito www.antennedipace.org della Rete Caschi Bianchi (per il servizio all'estero)

Stampa di pieghevoli, poster e altro materiale sul servizio civile.

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano martire (12 marzo).

Marcia per la pace (31 dicembre) organizzata dall'Ufficio nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro, Pax Christi, Azione Cattolica e Caritas Italiana.

In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socio, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

In aggiunta all'ampio spazio che sarà dedicato al progetto sul sito web www.caritasbaribitonto.it sarà posta un'articolata campagna di promozione e diffusione anche sul sito della scuola dell'infanzia paritaria "Sacro Cuore", al fine di dare grande risonanza all'iniziativa progettuale e di garantire a tutte le potenziali utenze pari opportunità di accesso.

Per la pubblicizzazione del progetto, la scuola dell'infanzia Sacro cuore intende avvalersi dei seguenti strumenti:

- 1) Incontro pubblico al momento dell'approvazione del progetto a bando per illustrare e chiarificare ai giovani interessati a presentare domanda il percorso progettuale;
- 2) Dépliants informativi da distribuire nelle scuole superiori e presso le Università della provincia di Bari.
- 3) Articoli e testimonianze sul sito della scuola e su quello della Caritas diocesana.
- 4) Locandine sulle bacheche e avvisi durante i riti liturgici nelle parrocchie
- 5) Incontri nelle scuole e presso le Università.
- 6) Incontri nelle parrocchie del paese di Bitritto (BA)

Il target dell'azione promozionale

In particolare l'azione di promozione è rivolta a:

- la popolazione giovanile nel suo insieme;
- i movimenti e le associazioni di carattere culturale ed educativo;
- le scuole e gli istituti di formazione.

Principali canali di promozione

La promozione del progetto è realizzata attraverso gli strumenti informativi della Caritas Italiana:

- "Italia Caritas", mensile indirizzato a tutte le parrocchie e ai benefattori;
- "Informa Caritas", quindicinale indirizzato alle Caritas diocesane;
- pagina mensile sul quotidiano Avvenire;
- sito web della Caritas Italiana;
- convegni, seminari, incontri, giornate diocesane/regionali/nazionali della gioventù.

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 25

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

La scuola dell'infanzia paritaria "Sacro cuore", durante lo svolgimento del progetto mette in atto una serie di attività anche utilizzando i mezzi di comunicazione sociale:

- notiziario diocesano
- interventi, comunicati stampa e testimonianza sulle reti televisive locali
- rapporti preferenziali con le scuole
- incontri di informazione, sensibilizzazione e approfondimento (con testimonianza dei giovani in servizio) nelle parrocchie e nelle scuole con la partecipazione dei Volontari in Servizio Civile in qualità di testimoni privilegiati.

Link a:

- Siti dell'associazionismo cattolico e uffici CEI;
- Siti delle università ed istituti scolastici;
- Concorsi di idee in cui coinvolgere i partecipanti al progetto;
- Rapporto periodico sul servizio civile in Caritas;
- Albo dei partecipanti al progetto con curriculum, acquisizioni competenze, per aziende, enti od altri organismi.

Totale ore dedicate durante il servizio civile: 35

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 60

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

Inoltre per quanto concerne il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell'esperienza dei volontari in servizio civile si prevedono alcuni momenti di incontro con tutti i giovani partecipanti al progetto:

- incontro di metà servizio (al 5°-6° mese);
- incontri periodici (quindicinali o mensili) di alcune ore ciascuno svolti a livello diocesano;
- incontro di fine servizio (al 12° mese);

Durante gli incontri verranno proposte attività di gruppo finalizzate alla verifica e alla rilettura dell'esperienza. Infine a inizio, metà e fine servizio, verrà somministrato un questionario on-line come previsto dal sistema di monitoraggio accreditato.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessuno

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Associazione culturale “La torre del sorriso”

- diffusione del progetto a livello locale;
- affiancamento in attività di supporto alla genitorialità.

Pasticceria “Disegnami una torta”

- divulgazione e promozione del progetto a livello locale attraverso il proprio sito, la propria pagina facebook
- affissione della locandina presso il laboratorio;
- attivazione di un laboratorio di cake-design dedicato alle mamme con i loro bambini.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca’Foscari di Venezia.

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca’Foscari di Venezia.

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato al Dipartimento da Caritas Italiana).

La singola Caritas diocesana rilascia – su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Le stesse competenze sono **riconosciute mediante il rilascio di un attestato da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata.**

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate da Caritas Italiana e dall'ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli":

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- riconoscere le problematiche specifiche legate allo sviluppo psico-fisico dei bambini;
- collaborare a identificare metodologie di intervento per la costruzione della rete con servizi ed istituzioni competenti nel territorio;
- possedere una capacità di interazione con le famiglie per aiutare i minori a sviluppare maggiore autonomia e indipendenza;
- applicare tecniche di animazione per favorire la socializzazione;
- collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di percorsi individualizzati di accompagnamento in casi di minori con patologie;
- possedere capacità di ascolto empatico che elimina le barriere della comunicazione;
- controllare la propria emotività;
- avere la capacità di accoglienza, ascolto e progettazione;
- essere in grado di lavorare in rete e in équipe, integrandosi con altre figure professionali;
- promuovere il coordinamento di attività tra enti diversi;
- collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Per la formazione a livello diocesano:

CARITAS DIOCESANA in via dei Gesuiti, 20 - BARI

SEMINARIO ARCIVESCOVILE di Bari in Corso Alcide de Gasperi 274/A

Per la formazione a livello regionale o interdiocesano:

Strutture di volta in volta differenti, prese in affitto, con caratteristiche adeguate ad ospitare gruppi numerosi ed a realizzare corsi di formazione residenziali.

30) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", ed il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

Metodologia

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (non meno del 30% delle 42 ore);
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (non meno del 40% delle 42 ore);
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

Articolazione della proposta di formazione previste;

totale nei primi sei mesi dall'avvio del progetto: 42 ore.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

- **corso di inizio servizio** di alcune giornate nel primo mese di servizio
- **incontri di formazione permanente** di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno nei mesi successivi.

Inoltre, durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 5° al 12° mese (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

33) *Contenuti della formazione:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare “*Linee guida per la formazione generale dei volontari*”, ed il sistema di formazione verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in sede di accreditamento, si propone una formazione generale che preveda due fasi:

una prima fase di 36 ore che tiene conto delle indicazioni delle “*Linee guida per la formazione generale dei volontari*” in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo.

Verranno unificate alcune tematiche all’interno dei momenti previsti e verrà dedicato il primo periodo all’aspetto formativo istituzionale (una giornata settimanale).

La tempistica verrà modulata secondo la tabella sottostante:

Moduli Linee Guida	Moduli Caritas	Tempistica	Modalità (1)
L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione. Sostenere l'orientamento per il futuro.	6	6i
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale.	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria	2	2f
Il dovere di difesa della Patria -difesa civile non armata e nonviolenta		4	3f – 1i
La normativa vigente e la Carta di impegno etico	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	1f – 1i
La formazione civica	Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale	3	2f – 1i
Le forme di cittadinanza		3	2f – 1i
La protezione civile		3	2f – 1i
La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	1	1i
Presentazione dell'ente	Conoscere la Caritas come ente	3	2f – 1i
Il lavoro per progetti	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	1f – 1i
L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	2f
Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	2f
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Promuovere la prosocialità. Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione.	3	3i
		36	19f – 17i

(1) f: lezione frontale; i:dinamiche non formali

Fermo restando le ore complessive di formazione e i temi, l’articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Al termine della prima fase verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l’interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo.

Una seconda fase di 6 ore dove sarà possibile dedicare più attenzione e tempo ad alcune tematiche rispetto ad altre partendo dalle esigenze e dalle risorse dei giovani e delle realtà locali. Si approfondiranno gli stessi contenuti affrontati nella prima fase e si individueranno altre tematiche in base alle esigenze ed alla situazione del gruppo particolare di volontari.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici, inerenti ai contenuti di formazione generale, a partire dalla verifica dell’esperienza svolta.

34) Durata:

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Scuola dell'infanzia paritaria Sacro Cuore, Via Verga,3 – Bitritto (BA)

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

sac. Domenico Roberto Lieggi
D'Ambrosio Maria Anna,
Laneve Rita
Bellomo Nicola

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia adottata è classificabile come metodologia attiva in quanto favorisce il coinvolgimento dei volontari, non solo in lezioni frontali, ma anche lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni, testimonianze e momenti di dibattito.

Gli elementi metodologici adottati sono:

1. **il «laboratorio».** Lo stile, entrato prepotentemente in questi ultimi anni nell'approccio formativo, ha la caratteristica principale di produrre facendo, sperimentando, e di assumere l'esistenza e il vissuto dei partecipanti come luogo di ricerca, di analisi e d'intervento.

In proposito vanno richiamate alcune acquisizioni:

Tra le tecniche previste: tecniche delle simulate, tecniche di animazione, giochi di ruolo e di simulazione, attività di discussione guidata, lavori in piccolo e grande gruppo, esercitazioni su singoli casi specifici. Tali attività permetteranno di rimodulare il percorso formativo partendo dalle conoscenze possedute dal gruppo e calibrando su queste gli approfondimenti tematici.

2. **gruppi di discussione:** per incontri di verifica e programmazione (ogni 15/20 giorni) insieme agli altri volontari, al fine di confrontarsi sull'organizzazione delle attività, sui casi specifici, sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;

3. **Uscite/eventi:** in alcune occasioni durante l'anno verrà proposta ai giovani in SC la partecipazione ad "uscite" di gruppo; ad esempio visite a luoghi significativi del nostro territorio o delle regioni vicine, partecipazione ad eventi ritenuti utili rispetto al percorso formativo proposto, esperienze residenziali della durata di alcuni giorni a confronto con testimoni.

4. **Lezioni frontali:** mira all'approfondimento di determinati moduli previsti nei moduli formativi;

5. **Colloqui personali tra volontario e OLP** per fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;

6. **Tecnica del problem solving** per la discussione e risoluzione di casi particolari.

40) Contenuti della formazione:

I principali contenuti dei moduli su cui verte la formazione specifica del presente progetto sono:

Modulo	Contenuti	Formatore	Durata in ore
1	Presentazione del contesto socio-culturale, lettura delle risorse e delle povertà del territorio e cenni storici dalla nascita della scuola ad oggi	Domenico Roberto Lieggi	4 ore
2	Criticità e strategie di aiuto per il bambino con problematiche cognitive, relazionali di apprendimento e comportamento	Laneve Rita	8 ore
3	Approfondimenti sui modelli educativi	Domenico Roberto Lieggi	4 ore
4	Gestione delle dinamiche di gruppo e sulle metodologie di lavoro in gruppo.	D'Ambrosio Maria Anna	8 ore
5	Relazione d'aiuto e supporto all'infanzia; chi è il "bambino", elementi di psicologia, pedagogia e didattica, come rilevare i bisogni del bambino.	D'Ambrosio Maria Anna	16 ore
6	Approfondimento delle tematiche quali il transfert, l'elaborazione del vissuto personale e del bambino, con la supervisione auto diretta ed etero diretta.	D'Ambrosio Maria Anna	14 ore
7	La relazione educativa, l'accompagnamento educativo, interpretare i bisogni dei minori	D'Ambrosio Maria Anna	14 ore
8	FORMAZIONE OBBLIGATORIA SULLA SICUREZZA Formazione ed informazione sui rischi sul lavoro (D.Leg.81/2008) connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	BELLOMO Nicola	4 ore

41) Durata:

72 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.